



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE

per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

* * * * *

N. di Prot. – **697** All.....

Roma,
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709
Email cert: oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

Al Presidente della Regione Lazio
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

Al Sindaco Metropolitano
Via IV Novembre, 119/A
00163 Roma

Al Sindaco di Roma Capitale
Piazza del Campidoglio, 1
00186 Roma

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio di Roma
Piazza dei Cinquecento, 67
00185 Roma
PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la
Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
Area Urbanistica, Copianificazione,
Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città
Metropolitana
Via di Campo Romano, 65
00173 Roma
PEC: copian_romacapitale@regione.lazio.legalmail.it

Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento IV – Pianificazione, sviluppo e
governo del territorio
Servizio 1 – Urbanistica e attuazione PTMG
Via Giorgio Ribotta, 41/43
00144 Roma
PEC: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it

A Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione
Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
Servizio Coordinamento Tecnico PRG –
Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse
Pubblico – Compensazioni Urbanistiche
Via del Turismo, 30
00144 Roma
PEC: protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Centrale
Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio
Via Monzambano, 10
00185 Roma
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
Via Genova, 3/A
00184 Roma
PEC: com.roma@cert.vigilfuoco.it

All' ASL ROMA 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti,
Abitabilità, e Acque Potabili
Via del Casale De Merode, 8
00147 Roma
PEC: paap@pec.aslroma2.it

All' Agenzia del Demanio
Direzione Roma Capitale
Via Piacenza 3
00184 Roma
PEC: dr_romacapitale@pce.agenziademanio.it

Ad ACEA ATO 2 S.p.A.
Area Idrica
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it

Ad Areti S.p.A.
Direzione Operazioni
Ingegneria e Sviluppo Smart Grid
Piano Regolatore Elettrico – Progettazione MT
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: [aretit@pec.aret.it](mailto:areti@pec.aret.it)

A SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Centro Occidentale
Viale Libano, 74
00144 Roma
PEC: centroguidonia@pec.snam.it

A TELECOM ITALIA S.p.A.
Corso di Italia, 41
00198 Roma
PEC: aoa.ce.focalpoint@pec.telecomitalia.it

A ITALGAS S.p.A.
Via del Commercio, 9/11
00154 Roma
PEC: romaurbe@pec.italgasreti.it



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



A Fastweb S.p.A.
Via Caracciolo,51
20155 Milano
PEC: fastweb@pec.fastweb.it

e, p.c., all' *Amministrazione proponente*
Ministero della Giustizia
Commissione per la manutenzione e
conservazione del Palazzo di Giustizia di Roma
Ufficio Tecnico
Piazza Cavour
00193 Roma
PEC: manutenzione.cassazione@giustiziacerit.it

OGGETTO: CdS n. 697 – Interventi di razionalizzazione e sistemazione delle passatoie e delle tettoie presenti sulle coperture del Palazzo di Giustizia sede della Suprema Corte di Cassazione di Roma in Piazza Cavour – Accertamento di conformità “ora per allora” ai sensi dell’art. 2 del DPR n. 383/1994

Amministrazione Proponente: Ministero della Giustizia - Commissione per la manutenzione e conservazione del Palazzo di Giustizia di Roma – Ufficio Tecnico

PREMESSO CHE:

Con nota di prot.n. 201 del 16/01/2023, pervenuta con nota di prot. n. 1527 del 17/01/2023, l'Amministrazione proponente ha richiesto a questo Provveditorato di attivare le procedure di cui al DPR 383/1994 e s.m.i. e di indire una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, resi da diverse amministrazioni, per i lavori di cui all'oggetto previo accertamento di conformità richiesto “ora per allora” con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383.

Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, relativi alla procedura in parola.

In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. OGGETTO DELL'INTERVENTO

L'oggetto dell'intervento è la riqualificazione di passatoie e tettoie presenti sui terrazzi esterni dei piani quarto e quinto del Palazzo di Giustizia di Roma, situato in Piazza Cavour, sede della Suprema Corte di Cassazione.

Il palazzo è distinto al N. C. E. U. di Roma al foglio 407, part. 115.

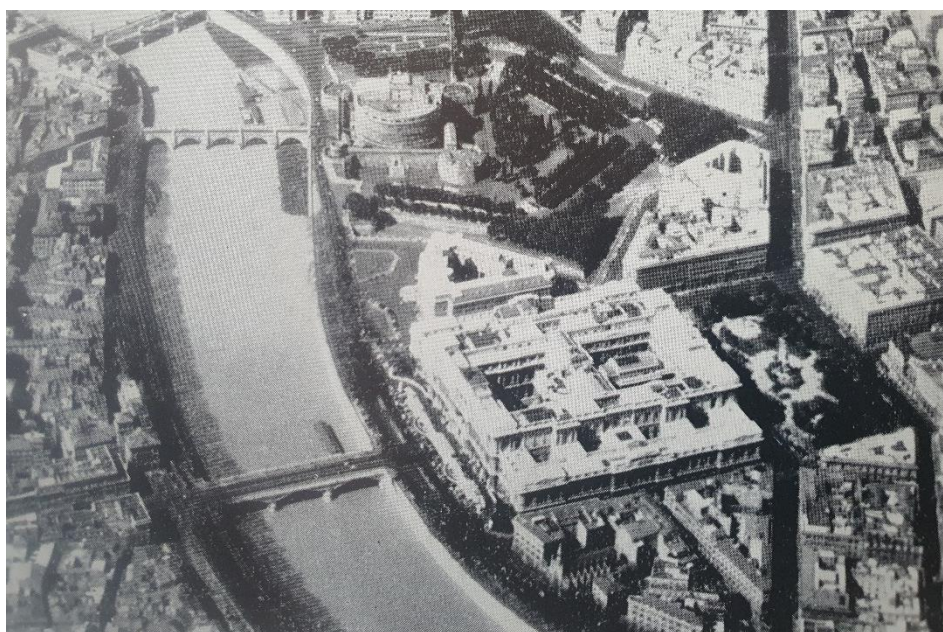
Il Palazzo si trova nel cuore di Roma, tra Castel Sant' Angelo e il quartiere Prati. La sua facciata principale si affaccia verso il Tevere sulla Piazza dei Tribunali, e la facciata posteriore su Piazza Cavour. La sua costruzione risale al 1889. Occupa una superficie quadrangolare di circa 170x155 metri ed è interamente ricoperto di travertino.





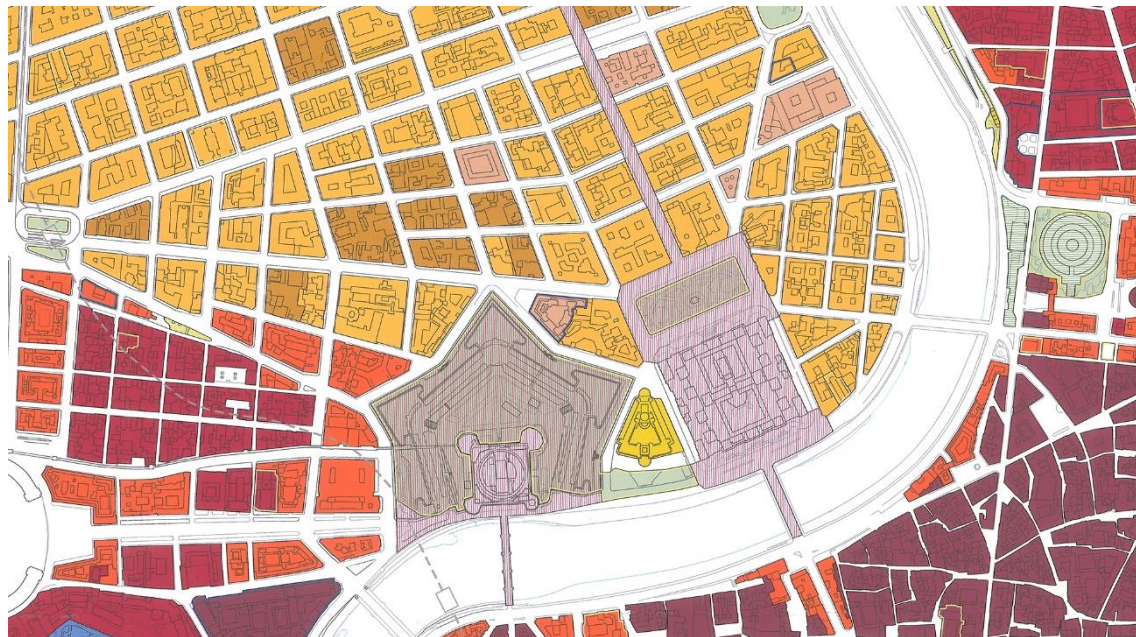
2. CENNI STORICI

Palazzo e quartiere vennero costruiti quando Roma divenne capitale, a partire dagli anni settanta dell'ottocento. Roma doveva prepararsi a diventare il centro dello Stato, sede principale delle istituzioni nazionali; con una discussione in Parlamento, si decise di costruire il nuovo Palazzo di Giustizia, tramite un concorso pubblico nel quale risultò vincitore Guglielmo Calderini, docente di architettura nell'Università di Pisa. Il suo era un progetto imponente, in uno stile eclettico, che fondeva elementi dell'architettura tardo rinascimentale e barocca. L'inaugurazione avvenne l'11 gennaio 1911.



3. INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'edificio ricade secondo il vigente PRG di Roma Capitale in "Edifici e Complessi Speciali - Capisaldi architettonici e urbani"; nella Carta per la Qualità (art. 16 NTA del PRG) è identificato tra gli "Edifici con tipologia edilizia speciale - ad impianto seriale complesso"



Edifici e complessi speciali



Centro archeologico monumentale



Capisaldi architettonici e urbani

Stralcio PRG di Roma Capitale "Sistemi e Regole"



EDIFICI CON TIPOLOGIA EDILIZIA SPECIALE

Ad impianto nodale

EC Edificio per il culto	TE Teatro
SP Edificio per spettacoli e manifestazioni pubbliche	PD Padiglione
AS Edificio per attività e manifestazioni sportive	CP Capannone
	SF Stazione ferroviaria

Pertinenza

Residenziali speciali

PA Palazzo gentile
CL Casale
VI Villa

Pertinenza

Ad impianto seriale

CO Convento	CR Carcere
RC Residenza collettiva	CA Caserma
US Edificio per servizi ed uffici	SC Scuola
AL Albergo	AC Accademia
OS Ospedale	

Pertinenza

Ad impianto seriale complesso

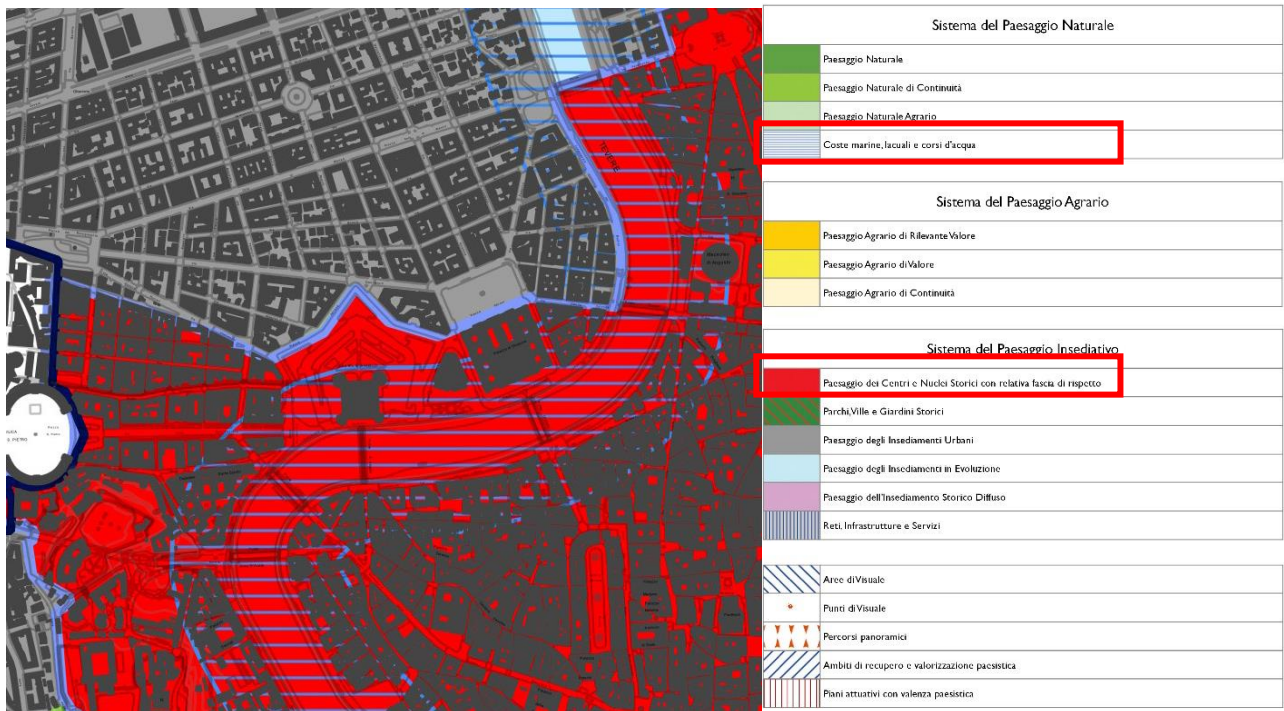
AP Edificio per Pubblica Amministrazione	IC Edificio industriale complesso
EM Edificio per attività espositive e museali	GM Grande magazzino

Pertinenza

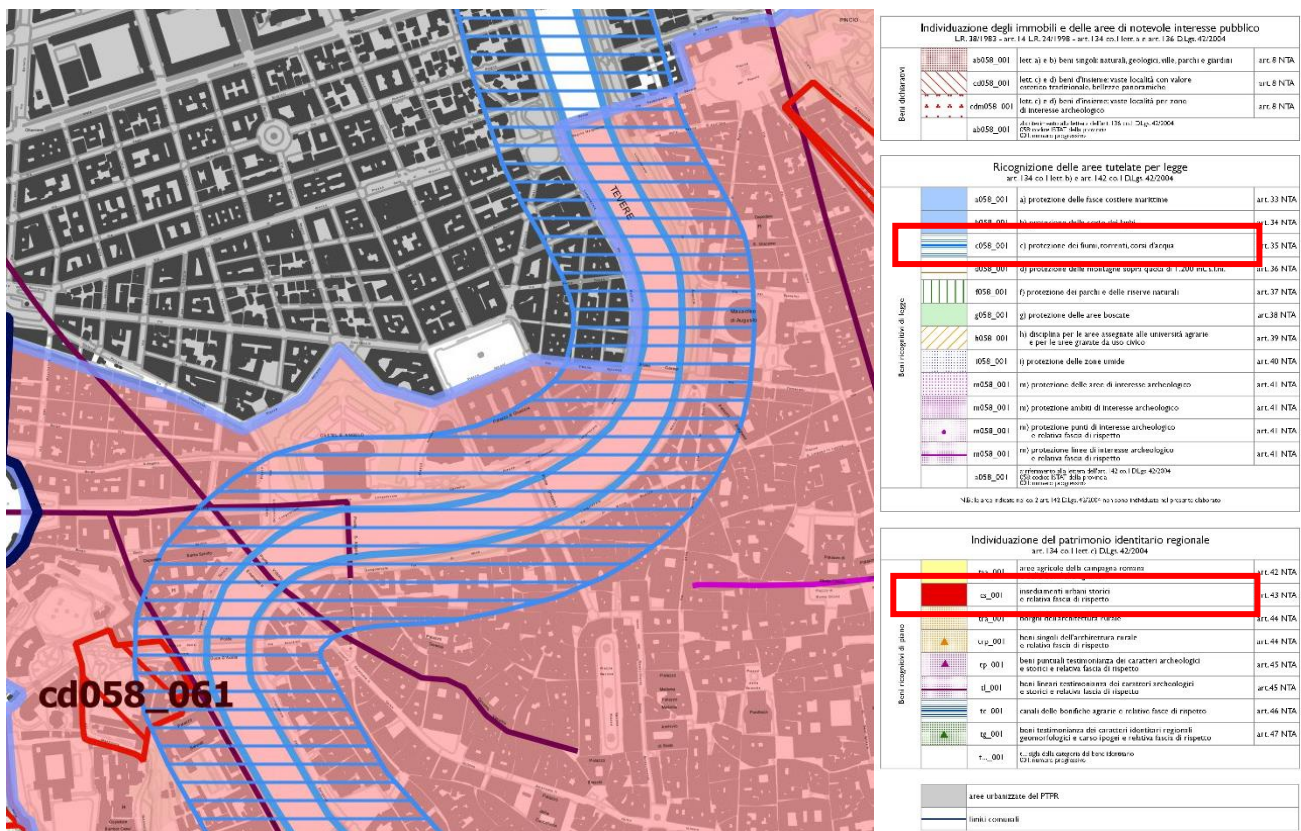
Stralcio Carta per la Qualità tavola G.1 b

Secondo il PTPR ricade:

- *TAV A: Sistema del paesaggio naturale: coste marine, lacuali e corsi d'acqua – Sistema del paesaggio insediativo: paesaggio dei centri e nuclei storici con relativa fascia di rispetto*



- *TAV B: Ricognizione delle aree tutelate per legge: protezione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua; Individuazione del patrimonio identitario regionale: insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto*



- TAV C: Beni del Patrimonio Culturale: beni della lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO (siti culturali)



Beni del Patrimonio Culturale		
bpu_001	Beni della Lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO (siti culturali)	Convenzione di Parigi (1972) Legge di ratifica 189 del 06/04/1977
ara_001	Beni del patrimonio archeologico	Art. 10 D.Lgs. 42/2004
ar_001	Beni del patrimonio archeologico	Art. 10 D.Lgs. 42/2004
ca_001	Centri antichi, necropoli, abitati	"Provincia di Roma" Istituto di Topografia Antica edificati nel 1890
va_001	Viabilità antica	Art. 10 D.Lgs. 42/2004
sam_001	Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico	Art. 10 D.Lgs. 42/2004
spn_001	Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico	Art. 10 D.Lgs. 42/2004
pr_001	Parchi, giardini e ville storiche	Art. 15 L.R. 24/1998 Art. 60 co. 2 L.R. 30/1999
vs_001	Viabilità e infrastrutture storiche	Art. 60 co. 2 L.R. 30/1999
sac_001	Beni areali	Art. 60 co. 2 L.R. 30/1999 L.R. 68/1993
spc_001	Beni puntuali	Art. 60 co. 2 L.R. 30/1999 L.R. 68/1993
cc_001	Beni areali	
cc_001	Beni puntuali	
lc_001	Beni lineari	Carta del Uso del Suolo (1999)
cp_001	Viabilità di grande comunicazione	
ca_001	Percorsi	L.R. 27 del 20/11/2001
cl_001	Grandi infrastrutture (trasporti, porti e centri intermodali)	
	Tessuto urbano	Carta dell'Uso del Suolo (1999)
	Aree ricreative interne al tessuto urbano (parchi urbani, aree sportive, centri ecc.)	

Ambiti prioritari per i progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale		
Art. 143 D.Lgs. 42/2004		
pac_001	Panorami di vista	Art. 10 bis e 15 L.R. 24/1998
	Percorsi panoramici	Art. 10 bis e 15 L.R. 24/1998
	Parchi archeologici e culturali	Art. 10 bis e 15 L.R. 24/1998
	Sistemi agrari a carattere permanente	Art. 10 bis e 15 L.R. 24/1998
	Aree con fenomeni di frazionamenti fondiari e processi insediativi diffusi	Art. 10 bis e 15 L.R. 24/1998
	Discariche, depositi cave	Art. 10 bis e 15 L.R. 24/1998

Alla luce di quanto sopra esposto per qualsiasi intervento edilizio, è necessario il parere favorevole della Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma.

Gli interventi sono così classificati:

PASSATOIE: restauro conservativo con ripristino mediante demolizione e successiva ricostruzione. Tale intervento è escluso dal calcolo della SUL ai sensi dell'art. 4 delle NTA del PRG.

BAR: ampliamento già eseguito

DEHORS: manutenzione ordinaria già eseguita e da eseguire

Di seguito si riporta la tabella relativa alle superfici e tipologie dei due interventi:

TABELLA SUPERFICI						
DESTINAZIONE D'USO	TIPOLOGIA INTERVENTO	SUPERFICIE PAVIMENTO SOPRELEVATA	SUPERFICIE UTILE LORDA (mq)	SUPERFICIE ESCLUSE DA SUL	SUPERFICIE COPERTA FISSA	SUPERFICIE COPERTA A MOVIBILE
PASSATOIE	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE			1.161,82	1.456	---
BAR	AMPLIAMENTO GIÀ ESEGUITO		14,17		24,67	---
DEHORS	MANUTENZIONE ORDINARIA, GIÀ ESEGUITA E DA ESEGUIRE	300 (compresa la superficie del bar)			17,25	56
TOTALE		300	14,17		1.497,92	56

Pertanto per la parte relativa all'ampliamento il reperimento degli standards urbanistici ai sensi del D.M. 1444/1968 per INSEDIAMENTI in ZONE COMMERCIALI DIREZIONALI è il seguente:

$$14,14 \times 0,8 \text{ mq} = 11,312 \text{ mq}$$

$$\text{Di cui almeno il 50\% destinati a parcheggio quindi } 11,312 \times 0,5 = 5,656 \text{ mq.}$$

4. INTERVENTO 1: RIMOZIONE E SOSTITUZIONE DELLE PASSATOIE ESISTENTI

STATO DI FATTO DELLE ATTUALI PASSATOIE

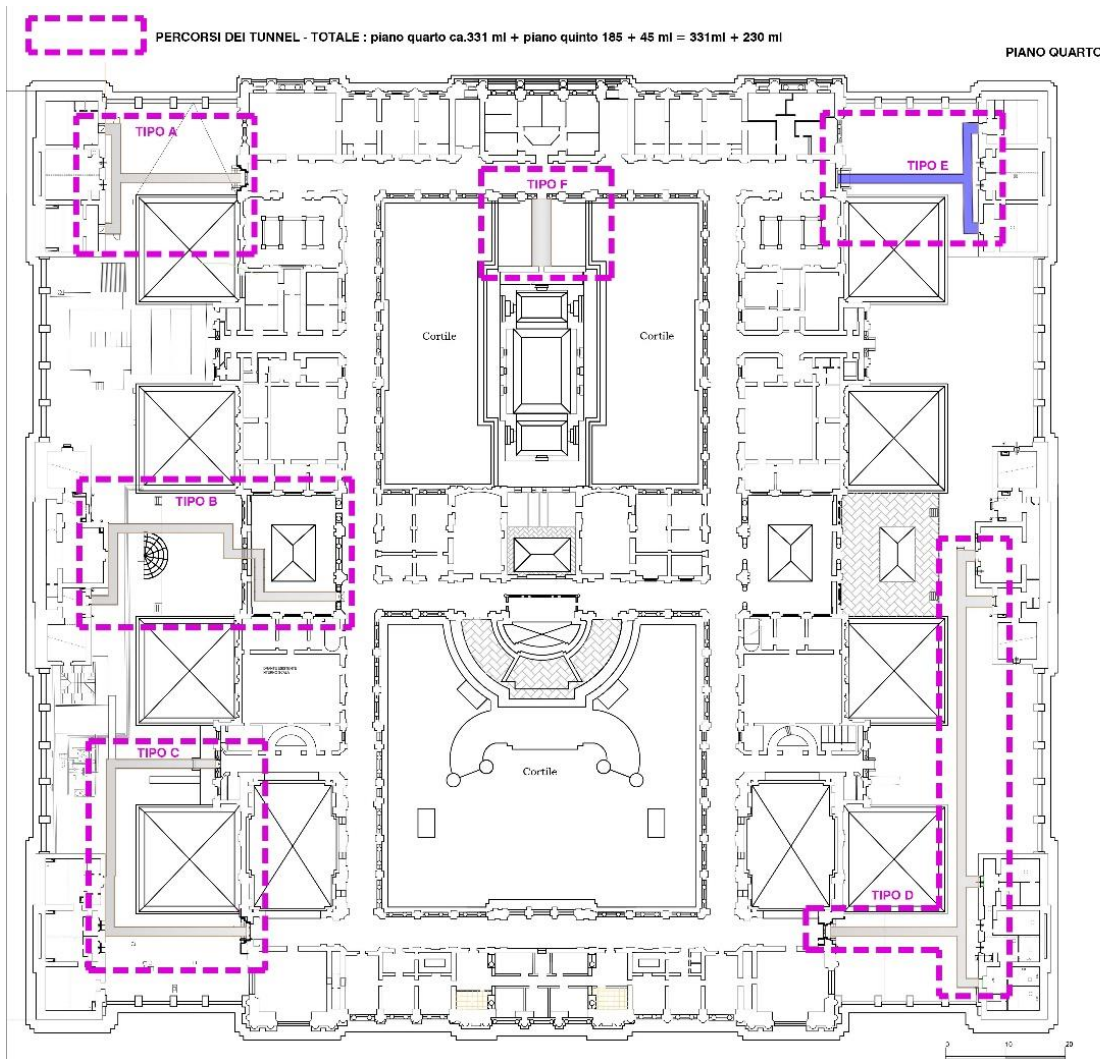
Le attuali passatoie presenti sui terrazzi hanno la funzione di copertura e protezione dagli agenti atmosferici per gli spostamenti del personale incaricato del trasporto di carrelli con le documentazioni dall'interno dell'edificio fino agli archivi posti negli edifici esterni perimetrali dei piani quarto e quinto e copertura. Occupano attualmente una superficie totale di circa 2300 mq.

Sono realizzate in struttura in ferro e policarbonato e pannellature opache in laminato. Hanno una copertura voltata e una larghezza di circa 1,60 m e un'altezza di circa 2,30 m. Il pavimento è realizzato in pvc bullonato. Sono sovrelevate da terra su piedi ad altezze variabili per poter superare i vari dislivelli di quota sia dell'imposta degli edifici degli archivi sia delle pendenze dei terrazzi che arrivano in alcuni punti anche a 80 cm. I percorsi sono dotati di finestre apribili e fisse e sono stati realizzati nel corso degli anni (sicuramente dopo gli anni '50, come testimoniano le foto d'epoca reperite in cui è evidente che non sono ancora stati realizzati i passaggi in copertura) in tempi diversi e con finiture e dettagli simili. Non vi sono impianti di condizionamento e riscaldamento e antincendio ma solo di illuminazione.

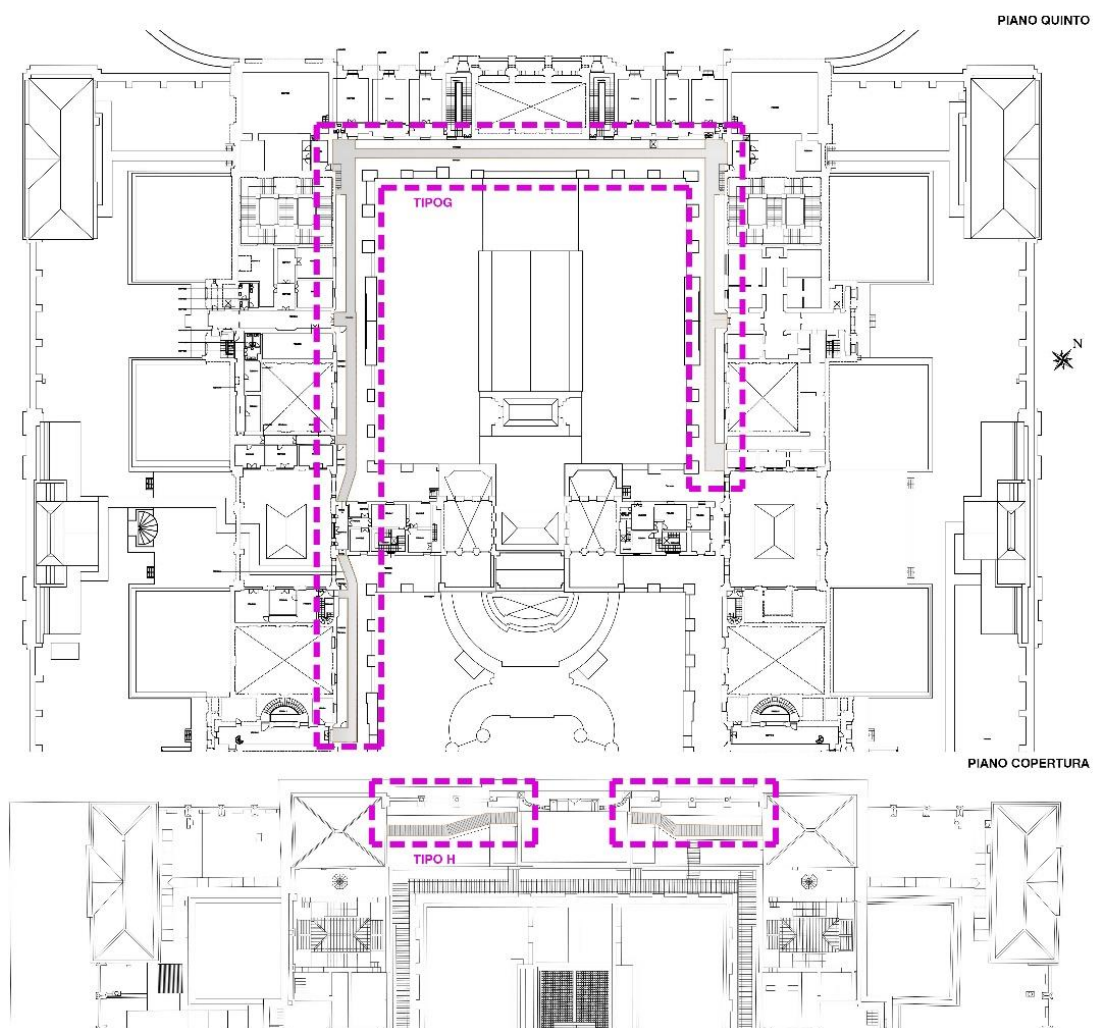
Tali passatoie risultano essere fatiscenti, pericolose e non adeguate alle nuove esigenze della Committenza e inoltre sono state realizzate negli anni senza titoli edilizi.

Si è resa pertanto necessaria una riqualificazione sia per uniformare il linguaggio estetico/architettonico di tali passatoie, che per renderle più funzionali alle nuove esigenze della Committenza.

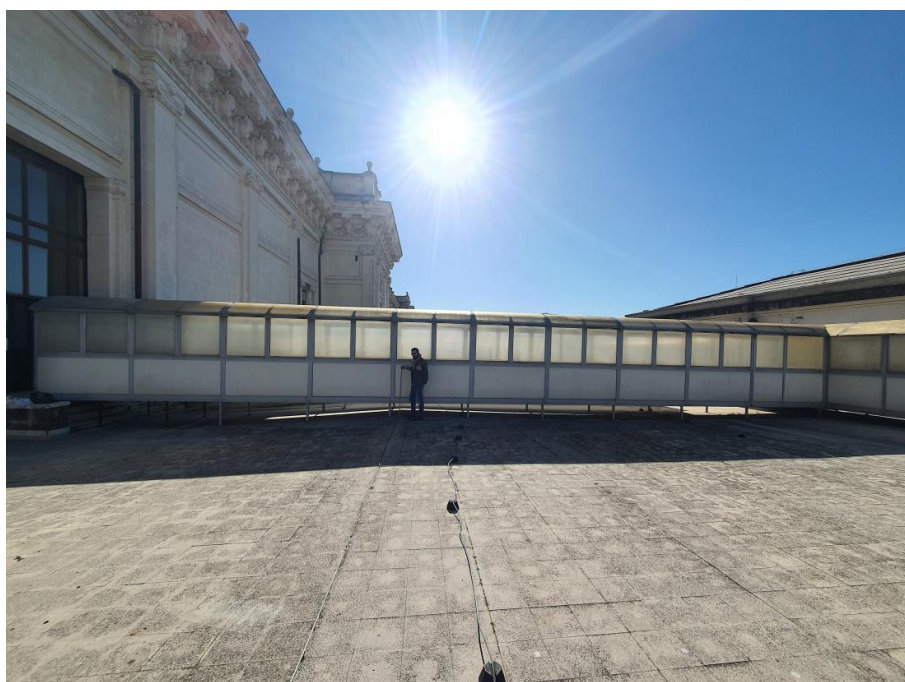
Sono state individuate otto tipologie di percorso, denominate dalla lettera A alla lettera H, sei al piano quarto, una al piano quinto e uno al piano copertura. Tali percorsi si differenziano per lunghezza, salti di quota e uscite dall'edificio principale.



Stato di fatto delle passatoie al piano quarto



Stato di fatto delle passatoie al piano quinto



Passatoie attuali



Vista interna ed esterna delle passatoie attuali

PROGETTO NUOVE PASSATOIE

Il progetto prevede la demolizione delle passatoie e la realizzazione di nuove passatoie con una nuova tipologia sia dal punto di vista formale, dei materiali e dei percorsi.

Si è cercato di razionalizzare i percorsi per renderli meno tortuosi e complicati, ma più lineari possibili e meno gravosi dal punto di vista dell'impatto sul paesaggio circostante. Il percorso tipo B è stato rimosso poiché era l'unico al centro dell'edificio, quindi di maggiore impatto visivo e con i maggiori salti di quota. Gli altri percorsi rimangono pressoché invariati a quelli esistenti.

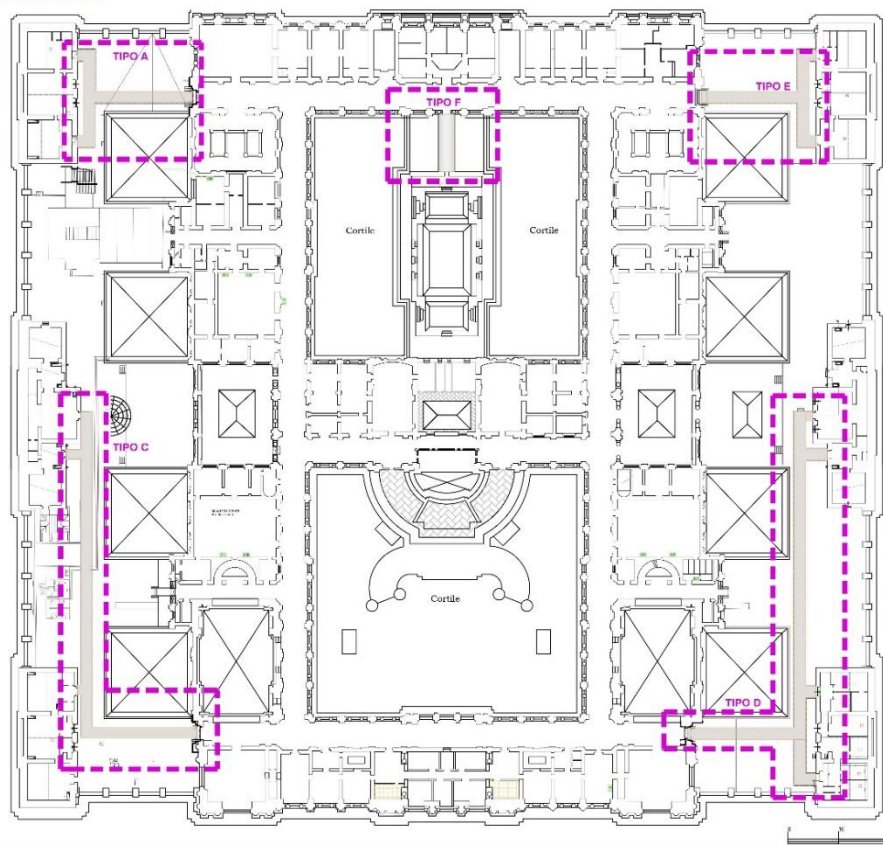


Vista da Castel S. Angelo – l'unica passatoia attualmente visibile verrà rimossa nel nuovo progetto

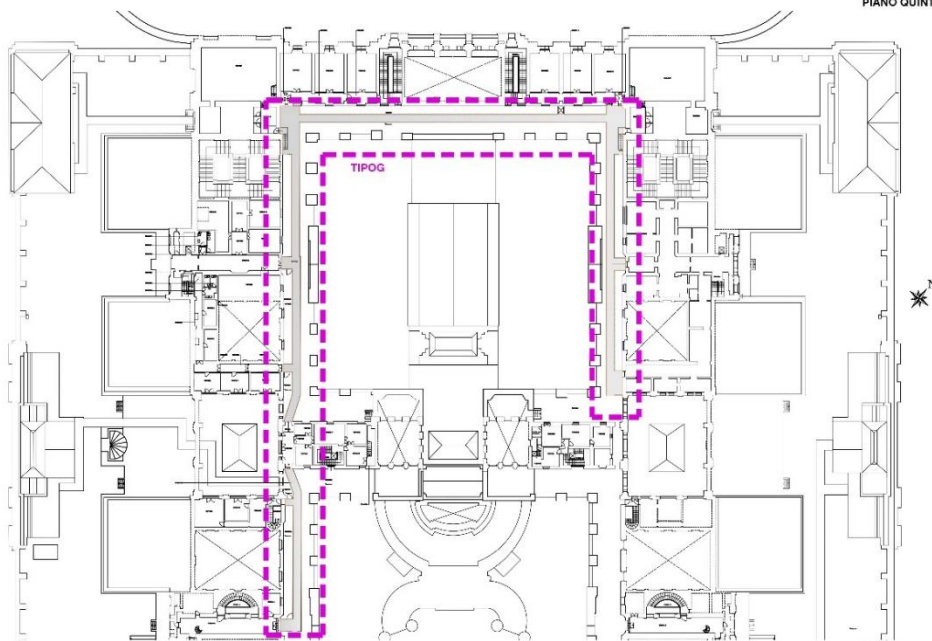


PERCORSI DEI TUNNEL - TOTALE : piano quarto ca. 290 ml + piano quinto 185 + 45 ml = TOTALE 290 ml + 230 ml

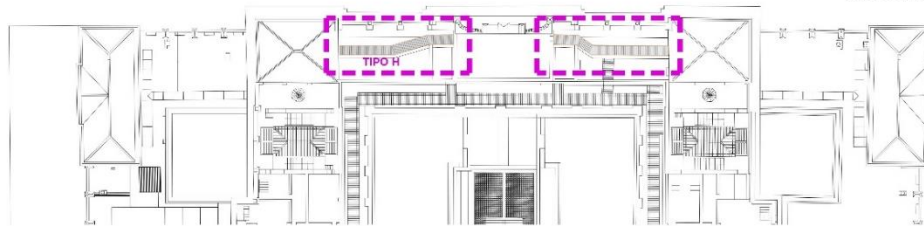
PIANO QUARTO



PIANO QUINTO



PIANO COPERTURA



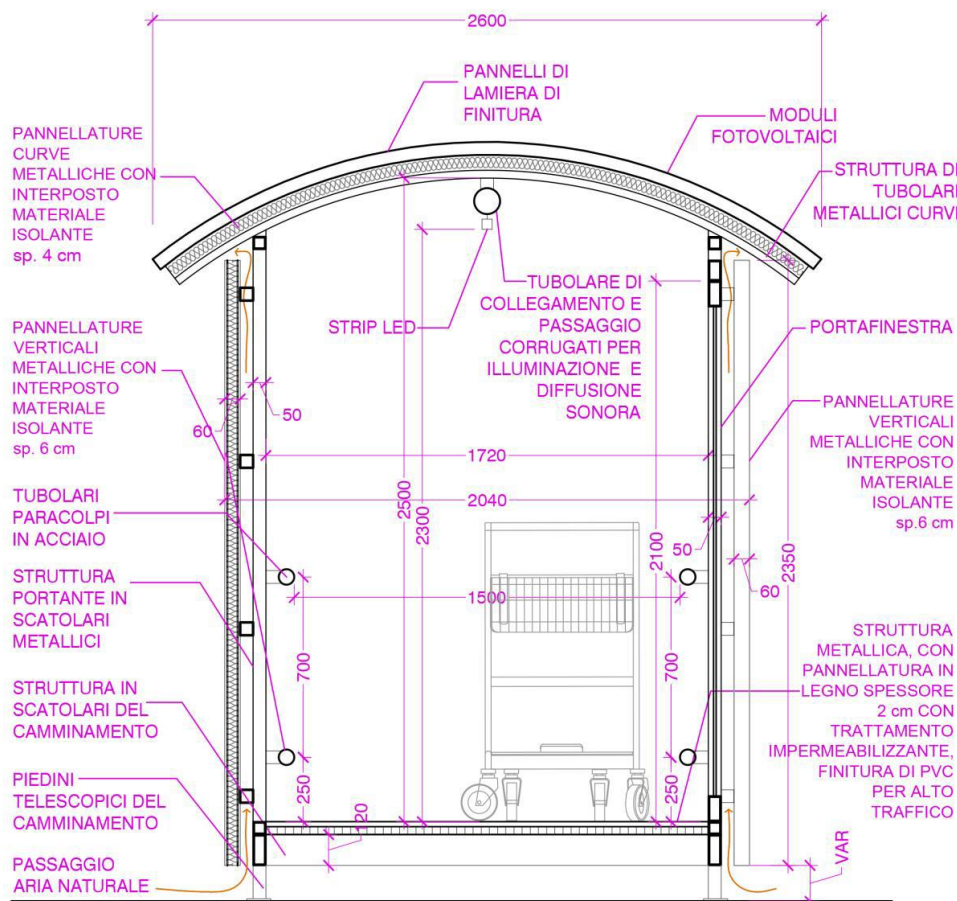
Progetto delle nuove passatoie ai piani quarto e quinto



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



La struttura verticale verrà realizzata mediante scatolari in ferro bianchi di sezione 5x5 cm. Le pareti laterali verranno realizzate mediante pannellature sandwich metalliche prefabbricate con interposto materiale isolante tipo poliuretano espanso, di spessore 6 cm; la finitura esterna dei pannelli sarà bianca opaca ruvida per meglio armonizzarsi con i paramenti del palazzo in travertino.



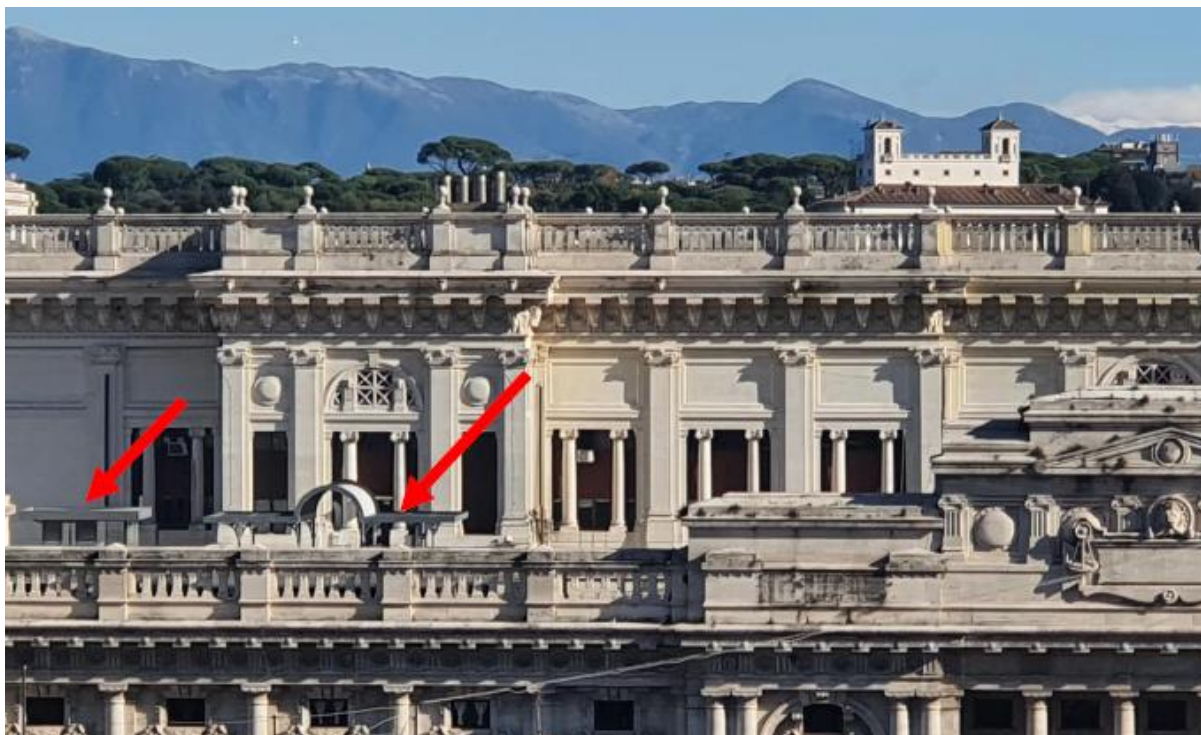
Sezione tipo della nuova passatoia

La tamponatura in pannelli isolanti viene fissata agli scatolari portanti mediante ancoraggi modulari imbullonati. Tale soluzione permette di avere un'intercapedine di aria che può circolare naturalmente dal basso verso l'alto per avere una ventilazione e una circolazione naturale dell'aria, in assenza di impianti meccanici. Le chiusure laterali dei pannelli sono intervallate all'incirca ogni 3 moduli che permettono l'uscita verso l'esterno sui terrazzi e che garantiscono l'illuminazione naturale. All'esterno degli infissi verranno installate delle scale o piccole rampe per superare i dislivelli dei salti di quota dei terrazzi.

5. INTERVENTO 2: RIQUALIFICAZIONE DELLA TERRAZZA – BAR E DEHORS

STATO DI FATTO DELL'ATTUALE TERRAZZA

Sulla terrazza nel lato ovest del piano quarto, si trova un piccolo volume adibito a bar e una struttura in ferro per un dehors mai utilizzati. Il bar ha una SUL di 14.17 mq e una superficie coperta totale di 24.67 mq. Il dehors occupa una superficie di circa 300 mq.



Vista da Castel S. Angelo – il piccolo volume del bar e la struttura metallica del dehors

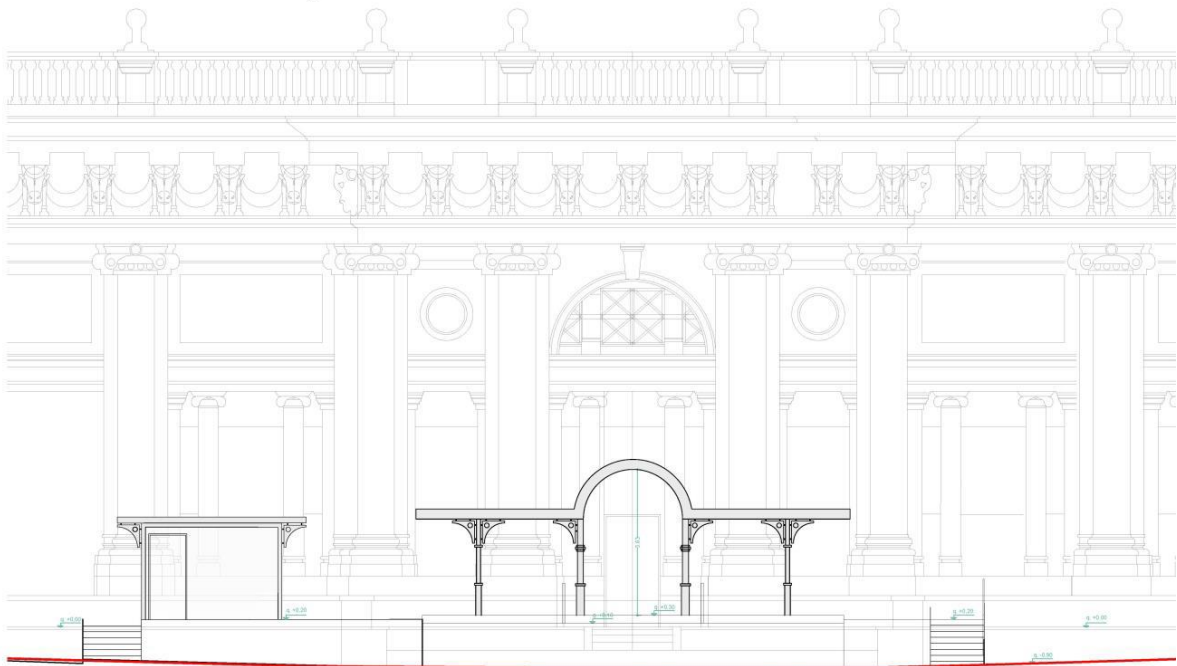


Stato attuale del dehors, con a destra il volume del bar



Stato attuale del dehors, con in fondo il volume del bar

PROSPETTO FRONTALE A STATO ATTUALE_Scala 1:50



LONGITUDINALE C STATO ATTUALE_Scala 1:50

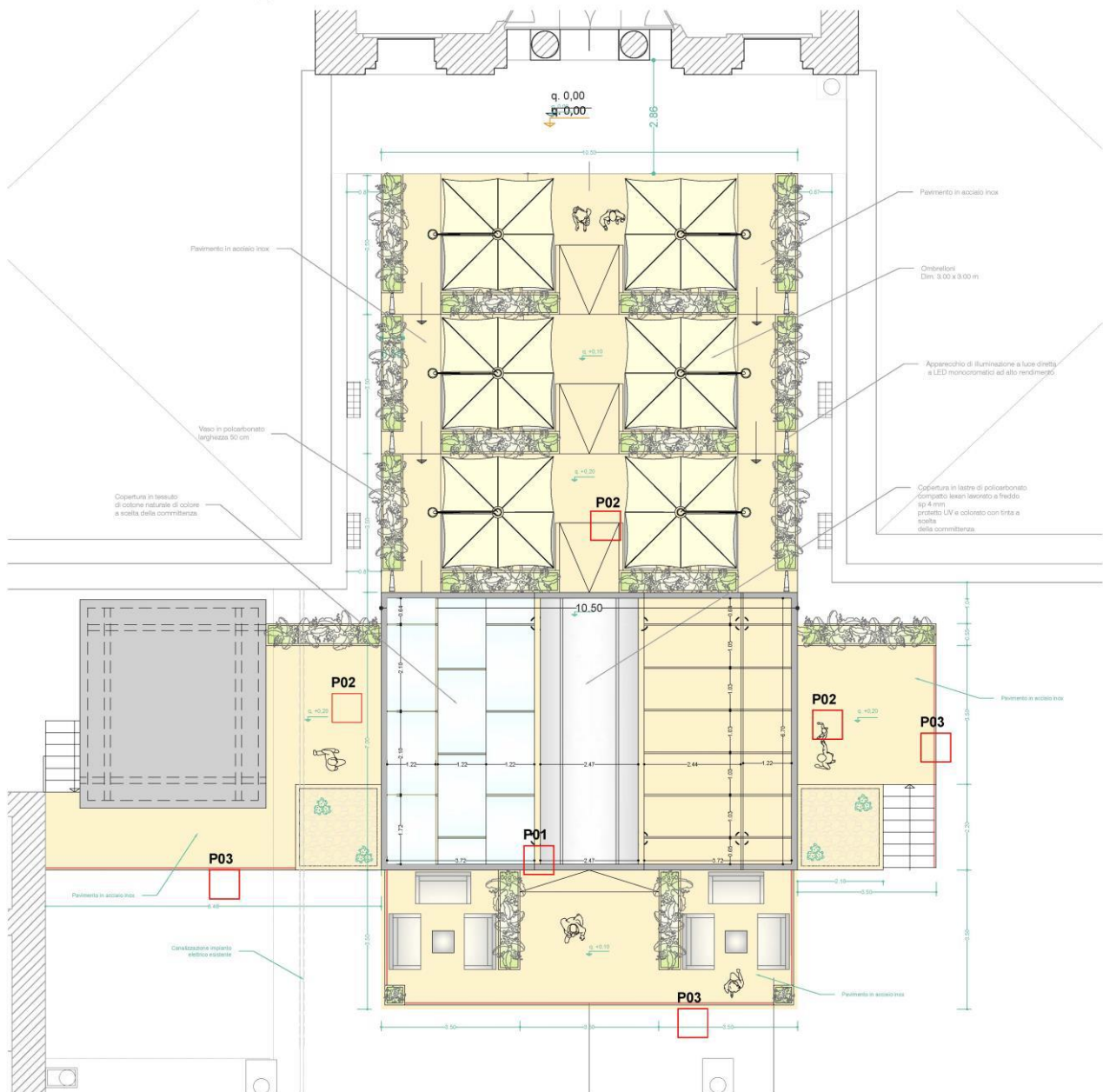


Il bar e il dehors sono rialzati rispetto alla quota della terrazza di circa 70 cm per permettere il passaggio degli impianti, il pavimento è realizzato mediante pedane metalliche modulari e smontabili su tre livelli. Il bar è realizzato con una struttura in ferro e vetro.

Il dehors è formato da una struttura verticale in pilastri in ferro e una copertura tripartita: la parte centrale a volta è coperta mediante un policarbonato traslucido, mentre le parti laterali sono formate solo dallo scheletro e non sono chiuse da nessuna copertura. Questa area della terrazza è delimitata da una balaustra in ferro grigio.

Il progetto prevede la messa in esercizio del locale bar e l'istallazione di coperture in tessuto anche sulle parti laterali della struttura del dehors, l'istallazione di fioriere e vasi, la messa in funzione delle luci esistenti e l'integrazione con ulteriori luci ed elementi di arredo quali tavoli, divanetti e poltrone, ombrelloni. E' previsto un impianto di illuminazione con elementi luminosi da terra, binari a led sui pilastri.

POST OPERAM: PIANTA COPERTURA_Scala 1:50



Pianta interventi con inserimento degli ombrelloni, dei teli ombreggianti, dei vasi e degli elementi luminosi.

CONSIDERATO CHE:

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. Il.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra, non ravvisandosi caratteri di particolare complessità, si ritiene di procedere, in applicazione dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016 n.127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, alla indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto definitivo segnato in oggetto;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO È INDETTA

su proposta del Responsabile del Procedimento, in applicazione del combinato disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dall'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto definitivo in argomento per l'acquisizione di intese, pareri, autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati da acquisire 'ora per allora', richiesti dalle normative vigenti per il progetto denominato - **Interventi di razionalizzazione e sistemazione delle passatoie e delle tettoie presenti sulle coperture del Palazzo di Giustizia sede della Suprema Corte di Cassazione di Roma in Piazza Cavour – Accertamento di conformità "ora per allora" ai sensi dell'art. 2 del DPR n. 383/1994**

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, D.lgs. 127/2016, entro il termine di 15 (quindici) giorni a far data dal ricevimento della presente, possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della stessa Legge 241/90 e ss.mm.ii., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni in indirizzo, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 , come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, debbono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della presente conferenza entro il termine di **60 (sessanta) giorni** a far data dal ricevimento della presente, con le eventuali prescrizioni/condizioni di legge o di atto amministrativo generale o discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Si allega il seguente link dal quale scaricare gli elaborati di progetto:

[PROGETTO INVIO CDS](#)

Ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, tutti gli atti relativi al procedimento de quo sono pubblicati e aggiornati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2012, n.33.

IL PROVVEDITORE
Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore : Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 3 Tecnico I: Dott. Ing. Carlo Guglielmi

